

Gravi sospetti nell'inchiesta a Milano: per questo sarebbe stato sostituito il PM

Erano state manomesse le rivoltelle sequestrate alla PS per la Bocconi?

Nella vicenda sarebbero coinvolti anche il questore Allitto Bonanno e l'ex capo della polizia Vicari - Il procuratore capo avrebbe sollevato dall'incarico il giudice Vaccari in contrasto col procuratore generale - Una lettera di Magistratura Democratica e un'istanza dei legali di parte civile

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Il sostituto Vaccari sarebbe stato estromesso dall'istruttoria sui tragici incidenti alla Bocconi nei quali venne ucciso lo studente Franceschi e ferito l'operaio Piacentini, perché, essendosi accorto che erano sequestrate ai poliziotti erano state manomesse, voleva inviare avvisi di procedimento ai possibili responsabili, fra i quali il questore di Milano, Allitto Bonanno e l'ex capo della polizia, Vicari. Questa la gravissima notizia che corre oggi fuori e dentro gli ambienti giudiziari. Lo stesso sostituto Vaccari l'ha ricisamente smentita, ma riteniamo dovere di cronaca pubblica ugualmente data, appunto, la sua gravità.

Ed ecco i particolari. Il magistrato, esaminando le armi che aveva sequestrato all'agente Gallo, al brigadiere Pulzani, al vicequestore Paoletta e Cardile, ai due appartenenti all'ufficio politico e alle due guardie del commissariato cinese, si accorse che alcune erano state manomesse, non si sa se con la sostituzione di pezzi, con puliture o altro. Evitando la commissione non poteva avere altro scopo che quello di cancellare le tracce di spari. Così il sostituto avrebbe deciso di iniziare indagini e di inviare avvisi di procedimento ai possibili responsabili, fra i quali, pare, il questore e l'ex capo della polizia. Come è noto, avevano condotto lo loro iniziativa un'inchiesta interna, infischandosi di quella già in corso della magistratura.

Le accuse da elevare erano probabilmente quelle di frode processuale (art. 374 del codice penale), «abusando del corso di un procedimento penale, al fine di trarre in inganno il giudice in un atto di ispezione o di esame, o di esecuzione, ovvero il perito nell'esecuzione di una perizia, immutata arbitrariamente lo stato dei luoghi o delle cose o delle

persone, è punito... con la reclusione da sei mesi a tre anni» o di favoreggiamento (art. 378: «Chiunque, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce... la reclusione, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'autorità o a sottrarsi alle ricerche di questa... è punito con la reclusione fino a quattro anni»). A questo punto, il procuratore capo Micale, appreso dal sostituto le intenzioni di questui, avrebbe posto il veto. Il Vaccari avrebbe insistito, chiedendo anche che il Micale le penesse come d'uso il suo visto sulla decisione. Il procuratore capo, allora, avrebbe avuto a sé il procedimento trasmettendolo quindi al giudice istruttore. Ciò sarebbe avvenuto nonostante il parere contrario del procuratore generale Paulesu: è stato notato, infatti, che ieri, in dichiarazione rese ai giornalisti, il Vaccari avrebbe insistito, chiedendo anche che il Micale le penesse come d'uso il suo visto sulla decisione. Il procuratore capo, allora, avrebbe avuto a sé il procedimento trasmettendolo quindi al giudice istruttore. Ciò sarebbe avvenuto nonostante il parere contrario del procuratore generale Paulesu: è stato notato, infatti, che ieri, in dichiarazione rese ai giornalisti, il Vaccari avrebbe insistito, chiedendo anche che il Micale le penesse come d'uso il suo visto sulla decisione.

Se queste informazioni verranno confermate, ci troveremo di fronte a uno scandalo forse senza precedenti nella storia giudiziaria italiana. Solo l'istruttoria sulla «trama nera» avrebbe conosciuto qualcosa di simile quando il giudice D'Ambrósio indagò sui funzionari della polizia, e del ministero degli Interni per aver sottratto corpi di reato. Val la pena di sottolineare che, in questi casi, gli abusi sarebbero stati commessi per sostenere la versione ufficiale della polizia, e il PM (allora Piacentini) oggi Vaccari, sarebbero stati estromessi per aver compiuto il loro dovere. Di più, nel caso della Bocconi, c'è che i pubblici ministeri «cenziali» sono ben due in soli venti giorni.

Così lo scampore e il fermento a Palazzo di Giustizia che si sta verificando, in questi giorni, è un sintomo che già si erano riuniti ieri, si sono incontrati anche oggi. Ed hanno infine emesso un comu-

nicato nel quale, astenendosi da ogni giudizio sull'esercizio per essere ancora ufficialmente sconosciuti i motivi, rinfiorano tuttavia la necessità che il potere di avvocazione dei dirigenti delle Procure nei confronti dei Sostituti si limiti ai soli casi di inerzia nell'esercizio dell'attività penale e sia comunque motivato; ed esprimono «la viva preoccupazione per la perdita di credibilità» che deriva dall'ufficio del rimpetersi di sostituzioni soprattutto quando le indagini riguardano il corretto funzionamento degli altri poteri dello Stato.



Il sindacalista Luigi Robusti, gravemente ferito dal colpo di fucile. L'ingresso dello stabilimento «Arti Grafiche Giroto» Nella foto grande a destra: il titolare arrestato dopo il criminale gesto



La criminale aggressione del fascista padrone di una azienda grafica a Milano



La criminale aggressione del fascista padrone di una azienda grafica a Milano

SPARA CONTRO GLI OPERAI IN SCIOPERO In gravi condizioni uno dei due colpiti

Ai lavoratori che sospendevano l'attività ha minacciato: « Ho un fucile ben oleato e saprò come usarlo » - Poi i colpi ben mirati - Il più giovane sindacalista della CGIL preso di striscio, l'altro centrato alla gola - Le precedenti provocazioni del « fedele di Almirante » - Arrestato

Dalla nostra redazione
MILANO, 14. Un giovane lavoratore, operaio grafico, del direttivo del sindacato poligrafico della CGIL, giace da questa mattina in un letto dell'ospedale poligrafico. Si chiama Luigi Robusti, ha 34 anni, abita con la madre in via Montemartini 2. Le sue condizioni sono gravi. Ha il menzo spapolato e la gola gravemente offesa da un colpo di fucile, che gli è stato sparato addosso, a bruciapelle, dal titolare di una piccola tipografia.

Un secondo lavoratore è rimasto leggermente ferito, colpito anch'egli dalla scarica di pallini ussiti del fucile imbracciato dall'industriale; altri due operai, Giorgio Sandri e Pietro Colanintra sono stati feriti a gambe, ma sono riusciti a fuggire. Il padrone che non ha esitato ad imbracciare il fucile e a sparare sui lavoratori è stato arrestato. L'accusa è di tentato omicidio continuato.

Il gravissimo episodio è avvenuto dopo le dichiarazioni di questa mattina, nel cortile della Giroto, Arti Grafiche, una tipografia con 31 dipendenti in tutto, fra operai e impiegati. I lavoratori, che sono guidati da Luigi Robusti, erano riuniti in un corteo di protesta. Il padrone, rimasto a terra in una pozza di sangue, Lino Baccalini aveva ferito al viso, ma non appariva grave. Qualcuno chiamava la polizia. Gli agenti, giunti sul posto, tro-

vatano Armando Giroto nel suo ufficio, con accanto la doppietta e parecchie cartucce ancora inesplose. Al reparto chirurgia d'urgenza, dove Luigi Robusti era stato fatto nel frattempo ricoverare, i medici iniziavano una lunga e delicata operazione, per cercare di salvare la vita al Robusti.

Lino Baccalini, dopo una prima medicazione, veniva invece dimesso con una prognosi di 5 giorni. Armando Giroto era stato portato nel frattempo in questura, dove veniva interrogato dal capo della Squadra Mobile, dottor Vito Plantano.

Le segreterie nazionali dei poligrafici della CGIL, CISL e UIL, in un comunicato emesso oggi, hanno deciso di proclamare per domani in segno di protesta per il grave avvenimento uno sciopero nazionale per quanto è avvenuto in tutti i settori della categoria grafici, cartai, cartotecnici, case editrici, foto laboratori e quotidiani.

Lettera dei genitori dello studente ucciso

Il governo calpesta ogni volontà di giustizia

Riceviamo dai genitori di Roberto Franceschi, lo studente ucciso, la seguente lettera, che con commozione pubblichiamo: «Erogiro direttore, La rabbia è un sentimento al quale il dolore non lascia molto spazio. Ma esso cresce col passare dei giorni e accompagna il nostro disperato sforzo di dare ancora un senso a questa vita. «Una la senera e commovente partecipazione di tanti giovani al funerale di Roberto, preceduta e seguita da continue manifestazioni di affetto di conforto verso di noi, abbiamo sentito che potevamo accettare con qualche serenità i giorni che ci restano, solo coltivando nella coscienza e nel cuore gli ideali cui Roberto aveva scelto di dedicare la sua vita, solo vedendoli riflessi nella vita di nostra figlia e di migliaia di altri giovani, solo offrendo alla sua memoria la nostra volontà di lotta e di rispetto.

«La notizia che un altro magistrato della Procura della Repubblica è stato, in così breve tempo, esautorato dall'inchiesta quadricaria, fa crescere in noi la rabbia e l'angoscia di non poter neppure contribuire, con la nostra presenza, alla partecipazione al giudizio, a rendergli in qualche modo giustizia.

Si terrà domani alla Statale di Milano

Adesione dei sindacati all'incontro sulla democrazia nell'Ateneo

La partecipazione del PSI ai lavori del comitato interpartitico per l'Università

MILANO, 14. Anche le tre confederazioni sindacali provinciali CGIL, CISL e UIL parteciperanno a un pubblico incontro sulla democrazia indetto alla Statale di Milano, il 16 febbraio, dal Comitato milanese per i problemi dell'università. Di tale Comitato, come noto, fanno parte tutti i partiti dell'arco costituzionale, i sindacati confederali della scuola ed il CNU. Scopo dell'incontro è quello di aprire un ampio dibattito tra tutti i componenti universitari e le forze politiche e sociali sul problema del ripristino dei diritti democratici all'interno dell'Università dei gli studi.

«La partecipazione a tale manifestazione - Informa il comunicato - vuole significare la riaffermazione dell'impegno del sindacato a risolvere, oltre ai problemi generali che travolgono la scuola nel nostro Paese, i problemi più specifici posti dall'attuale grave stato delle strutture universitarie. E' necessario - prosegue il comunicato - attraverso il civile confronto democratico delle posizioni, salvaguardare l'agibilità politica e l'autonomia di organizzazione e di espressione degli studenti e dei lavoratori della scuola, giungere ad una reale e radicale riforma delle strutture scolastiche e universitarie».

Pier Luigi Gandini

Morti i piloti

Si schiantano a Piacenza due jet militari

PIACENZA, 14. Due reattori militari F-104, decollati dall'aeroporto di S. Damiano di Piacenza, sono finiti contro una collina vicino a Roncole Verdi, a circa 15 chilometri da Piacenza, ed una volta decollati, si sono schiantati, per non mancare alla promessa.

«Il dolore è nostro, ma la verità appartiene a tutti. Per questo, l'inchiesta, e la partecipazione di tutti, è la giustizia. Tragica giustizia, per noi, ma essenziale per la società e i giovani che crescono in essa.

«Quello che accade negli uffici della magistratura ci smentisce, ci dà torto. La classe di governo si regge sulle forze di polizia, ne è protetta e ne protegge, offre loro l'impunità. E viola le regole del gioco, anche le più elementari, per non mancare alla promessa.

«La notizia che un altro magistrato della Procura della Repubblica è stato, in così breve tempo, esautorato dall'inchiesta quadricaria, fa crescere in noi la rabbia e l'angoscia di non poter neppure contribuire, con la nostra presenza, alla partecipazione al giudizio, a rendergli in qualche modo giustizia.

Dopo l'investigatore legato alla destra, sotto accusa suoi colleghi e un impiegato della SIP

ALTRI 6 INCRIMINATI COME SPIE TELEFONICHE

Tutta l'inchiesta a una svolta decisiva, nonostante i tentativi di insabbiarla - Congegni di intercettazioni (è assodato) erano piazzati anche nelle linee dello stabilimento dove si stampano i giornali L'Unità e Paese Sera

Sono salite a sette le persone incriminate dal magistrato che sta svolgendo l'inchiesta giudiziaria sulle intercettazioni telefoniche. Questo dato, insieme ai nuovi elementi raccolti a proposito dello spionaggio ai danni di alcuni giornali (è di ieri la notizia che i tecnici avrebbero intercettato le comunicazioni dei distanti tipi di intercettazione sui telefoni della palazzina dove hanno le redazioni L'Unità e Paese Sera) confermano ulteriormente la gravità e la vastità della vicenda.

La decisione di incriminare altre sei persone, dopo l'incriminazione di Tom Ponzi, è stata presa dal pretore ai primi di questa settimana dopo aver preso visione del voluminoso rapporto che gli era stato inviato dal carabinieri del nucleo investigativo.

Le persone messe formalmente sotto accusa sono altri quattro detectives privati, un impiegato della Sip e un privato cittadino. Gli investigatori privati, accusati degli stessi reati contestati a Tom Ponzi, sono Antonio Fozzi, detto Tony, fratello del più noto detective e titolare a Roma di due agenzie di indagine (la «Tony Ponzi» e la «Roma») e Cosimo di Cianni, proprietario della «Global center»; Domenico Gravano, dell'agenzia «Illos» e Augusto Fatale della «A.F.I.».

Oltre a questi poliziotti privati il dottor Infelissi ha incriminato un tecnico della Sip del quale si sono conclusi, solamente le iniziali

dove era stata collocata la spia già «segnalata» dai rilevatori messi in funzione nei giorni scorsi dagli inquirenti. Si è così scoperto che con tutti i tentativi di insabbiare meno due «spioni». Uno che aveva collocato una «pasticca» nel telefono del giornalista sportivo Aldo Biscardi (individuata dal centralista della Gate, lo stabilimento dove si stampa anche l'Unità) e consegnata ieri agli inquirenti e l'altro che aveva manomesso la scatola di derivazione nella centralina stradale inserendosi direttamente su una delle linee telefoniche che servono sia il nostro giornale che Paese Sera. Questo apparecchio non è stato però ritrovato. I tecnici e i carabinieri hanno potuto rilevare le tracce; lo espio-

Campagna dei fascisti contro il «Corriere»

MILANO, 14. Una vera e propria campagna è stata lanciata in questi giorni da gruppi fascisti contro il «Corriere della Sera» accusato di non farsi lo stesso del gruppo di linea politica oltranzista e reazionaria. Centinaia di manifesti sono stati affissi sui muri della città, in particolare nelle strade del centro, firmati da «la maggioranza silenziosa» comitato cittadino anticomunista. In questi manifesti si definisce il «Corriere della Sera»: «quotidiano indipendente della sovversione nazionale», «portavoce compiacente del sostegno del gruppo di linea della violenza», giornale che alimenta e la campagna di incoraggiamento alla guerriglia urbana, la vergognosa omertà di denigrazione delle forze dell'ordine». Il consiglio direttivo dell'associazione lombarda dei giornalisti ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il consiglio direttivo dell'associazione lombarda dei giornalisti esprime la propria indignazione per i recenti episodi in cui colleghi di differente orientamento politico e di opinioni politiche sono stati fatti oggetto di accuse e di attacchi riguardanti in particolare la loro capacità e rettitudine professionale. «Nel pieno rispetto della libertà di ogni cittadino di esprimere la propria opinione, come è sancito dalla Costituzione, il consiglio direttivo condanna in particolare i responsabili intimidazioni e degenerazioni della polemica politica che si concretizza in veri e propri linciaggi morali e in atti di violenza nei confronti di giornalisti, e indica nella libertà di stampa e di opinione uno dei primi fondamenti della nostra democrazia».

Nuova scandalosa ammissione del ministro Gaspari

«Farmaci nocivi in vendita col «placet» della Sanità

E' stato il ministero della Sanità - o ha confermato Gaspari stesso ieri alla Camera, in sede di commissione - a bloccare la decisione dell'INAM di cancellare dal suo prontuario 337 medicinali ritenuti dannosi alla salute. Il parere sulla pericolosità di questi farmaci era ed è tutt'ora espresso da una «gruppo di dieci esperti» che, dopo un lavoro di diciotto mesi, aveva consegnato l'istituto mutualistico di toglierli dai suoi elenchi perché «costituiti da uno o più principi attivi il cui impiego in terapia può indurre effetti collaterali indesiderati, non compensati dai vantaggi terapeutici».

Questi farmaci dannosi, quindi, per ora restano negli elenchi dell'INAM. Il consiglio di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco Amendola, infatti, da parecchi mesi ha disposto indagini per sapere se questi farmaci erano stati adeguatamente sperimentati prima della richiesta di iscrizione negli elenchi dello Istituto superiore della Sanità. E' così nota, infatti, che troppo spesso queste sperimentazioni sono fittizie e basate su relazioni scientifiche vecchie di anni e magari eseguite in altri paesi. La vicenda dei medicinali dannosi ma comunque in commercio va affiancata all'altra - sempre protagonista il ministro Gaspari - della liberalizzazione dell'olio di colza. E' di ieri una decisa presa di posizione dell'Associazione delle Cooperative di amministrazione dell'ente - come ha informato ieri in una nota di agenzia - entro il 31 maggio discuterà nuovamente il problema. E' il minimo che si potesse fare visto che è in gioco la salvaguardia stessa della salute di milioni di persone. D'altra parte, per molti dei prodotti farmaceutici in discussione, sono in corso anche accertamenti da parte del ministero della Sanità, ma il pretore di Roma Gianfranco